Il futuro dell'energia e le biomasse Oggi un convegno

Due anni di ricerche per dimostrare la sostenibilità tecnica, economica, energetica ed ambientale della filiera delle biomasse combustibili, fondata sulla coltivazione di colture erbacee annuali (sorgo da fibra), erbacee poliennali (miscanto) e legnose (pioppo a ceduazione biennale). È quanto si proponeva il progetto per lo "Sviluppo della filiera produttiva delle biomasse combustibili in Fvg", finanziato su legge regionale 26/2005 e condotto dall'università di Udine con la collaborazione del Centro di ecologia teorica e applicata (Ceta) di Gorizia e del Centro regionale per l'istruzione e l'assistenza socio economica in agricoltura (Ciase). I principali risultati del progetto saranno presentati nel convegno in programma questa mattina nella sede dell'Azienda agraria universitaria "Servadei". Obiettivo dell'incontro è dare un contributo sostanziale allo sviluppo di questa tipologia di filiera agro-energetica, affrontando tematiche trasversali che vanno dalla tecnica agronomica alla fase di condizionamento della biomassa, fino alla valorizzazione energetica del biocombustibile.

«Negli ultimi anni è aumentato lo sforzo che l'Italia e le regioni stanno effettuando per ridurre il fabbisogno di energia e individuare nuove fonti sostenibili – spiega Romano Giovanardi, docente di Agronomia -. In questo contesto il settore delle agroenergie appare tra i più promettenti».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.